

Novità Bompiani marzo – aprile 2010

Narrativa italiana e straniera

Tonino Guerra, *La valle del Kamasutra*

a cura di Salvatore Giannella

[Con i disegni dell'autore]

Collana Narratori Italiani, Pagine 500, Prezzo €20,00

In libreria: 10 marzo 2010

Tutto il mondo di Tonino Guerra in un intenso autoritratto letterario per il suo novantesimo compleanno

Le storie, i racconti, i sogni di una delle personalità più poliedriche della cultura italiana, sempre sospesa tra letteratura e cinema, accanto a Fellini, Antonioni, De Sica...

Un omaggio alla fantasia, da parte di uno degli sceneggiatori che ha fatto grande il cinema italiano.

Un evento non solo letterario. In uscita in occasione dei 90 anni dell'autore (il 16 marzo 2010).

Tonino Guerra sente la vita da novant'anni. E nel sentirla l'ha immaginata oltre ogni umana comprensione. L'ha resa eterea, la vita, con quel diluvio di fantasia e parole che la pazienza, la dedizione e il metodo gli fanno profondere ogni giorno nell'arte. La sua arte è il suo sentire. Le storie, i versi e i segni non sono che le differenti forme che assumono i suoi sensi sensibili.

Questo libro è il viaggio che per la prima volta, e in forma sistematica, Tonino Guerra compie all'interno di questa molteplicità, un'enciclopedia del fantastico entro cui rifugiarsi per ritrovare la nostra sensibilità, la nostra fantasia, la nostra vita. Dice Tonino: "Se uno siede in un posto dove sedeva un altro finisce per sentirsi in qualche modo quell'altro." Allo stesso modo leggendo questo libro, anche solo una pagina o per intero, tutto d'un fiato, potremo sperare di trasformarci in poeti, e se non tali, uomini dalle vite sensibili.

Questo dicono pure alcuni amici di ieri e di oggi di Tonino, la cui testimonianza abbiamo voluto condividere insieme alle parole del poeta: Pedro Almodóvar, Theo Angelopoulos, Bernardo e Clare Bertolucci, Carlo Bo, Italo Calvino, Gianfranco Contini, Gerardo Filiberto Dasi, Enrica Fico Antonioni, Dario Fo e Franca Rame, Natalia Ginzburg, Andrea Guerra, Elsa Morante, Ennio Morricone, Giovanni Nadiani, Renzo Piano, Nicola Piovani, Juan Piqueras, Giuseppe Prezzolini, Francesco Rosi, Roberto Roversi, Luis Sepúlveda, Vittorio Sgarbi, Alberto Sughì, Ersilio Tonini, Umberto Veronesi, Wim e Donata Wenders.

TONINO GUERRA nasce a Santarcangelo di Romagna il 16 marzo 1920. È sceneggiatore di oltre novanta film tra cui *Matrimonio all'italiana* (di Vittorio De Sica), *Blow up* e *Zabriskie Point* (di Michelangelo Antonioni), *Amarcord* (di Federico Fellini), *Nostalghia* (di Andrej Tarkovskij). Ha vinto tre volte il David di Donatello per la migliore sceneggiatura (1981, 1984, 1985) e ha lavorato con i più grandi registi del Novecento mondiale.

Serdar Özkan, *Quando la vita si illumina*

Collana Narratori stranieri, Pagine 144, Prezzo €15,00

In libreria: 10 marzo 2010

“Se guardi con amore anche una piccola pianta di cactus, vi scorgerai l’universo intero”.

La storia di un’amicizia fra un bambino e un delfino. Alla ricerca del Libro della Speranza.

“Se vi piacciono i libri come *L’Alchimista* o *Il piccolo principe*, amerete Serdar Özkan.”

Time Out

Dopo il successo di *La timidezza delle rose* (100.000 copie in Turchia) un nuovo romanzo sull’importanza della fiducia e della speranza. Per imparare, nella vita, ad affidarsi a chi ci ama.

Tradotto in 28 paesi

Omer è un trentenne in crisi; i suoi genitori sono morti entrambi e lo sconforto lo minaccia. Quando però sta per abbandonarsi alla tristezza, una sirena interviene e lo invita a raccontare il momento negativo che ha determinato la sua vita. Omer inizia così a rievocare il passato, l’infanzia trascorsa con la madre e il nonno pescatore, le prime visioni di angeli, confidate e poi nascoste per timore di essere preso in giro da compagni e maestri... Omer ricorda che da bambino aveva vissuto una splendida amicizia con un angelo delfino, che aveva incontrato per la prima volta in sogno. Poco a poco ricostruisce tutto di quell’estate – l’amicizia, i sogni, la luce... – fino a ricordarsi, in un momento di illuminazione, che il nonno pescatore gli aveva affidato un libro, il Libro della Speranza. È lì la soluzione del suo malessere: deve ritrovarlo e affidarlo a sua volta a un altro bambino. Solo così potrà vivere in pace.

SERDAR ÖZKAN è nato nel 1975 in Turchia. Si è laureato al Robert College, completando la sua formazione in Marketing e Psicologia alla Leigh University, in Pennsylvania, USA. È poi tornato in Turchia e ha continuato gli studi di Psicologia all’Università Bosphorous di Istanbul. Dal 2002 si è dedicato a tempo pieno alla scrittura. *La timidezza delle rose*, il suo primo romanzo, è stato tradotto in ventotto paesi. Questo è il suo secondo romanzo.

Flavio Soriga, *Il cuore dei briganti*

Collana Narratori Italiani, Pagine 294, Prezzo €18,00

In libreria: 24 marzo 2010

Un romanzo d’amore e d’avventura, un protagonista affascinante e modernissimo, un uomo che non vuole subire la sorte, ma costruirsi un destino, e per questo è pronto a sfidare convenzioni e abitudini, ipocrisie e ingiustizie. Un Robin Hood barbuto, a metà strada tra un romantico Don Giovanni e un pistolero western.

Uno dei talenti della narrativa italiana contemporanea.

Premio Italo Calvino 2000, per *Diavoli di Nuraiò*

Premio Grazia Deledda Giovani, 2002, per *Neropioggia*

Premio Mondello Città di Palermo, 2008, per *Sardinia Blues*

Premio Chiara 2009 per *L’amore a Londra e in altri luoghi*

30.000 copie vendute col romanzo precedente *Sardinia Blues*

1794, Hermosa.

In un'isola vasta e lontana, che è un piccolo regno di nobili inetti e spagnoleggianti, vive Aurelio Cabré, secondogenito del Marchese di Rosacroce, brigante e un po' filosofo, innamorato di una cortigiana sivigliana e della libertà, incapace di stare fermo e di tenere a freno la lingua, convinto che sia meglio bruciare in fretta che consumarsi lentamente. Ha girato l'Europa, Aurelio, ed è tornato in patria per costruirsi un destino: con una brigata di compari gira per campagne e villaggi a depredare gli ingiusti e raddrizzare i torti, vendicare gli oppressi e ammassare denari per le future avventure. E intanto tutti, a Hermosa, temono l'arrivo dei soldati della Rivoluzione, che ovunque stanno portando disordine e caos. Solo il Rosacroce sembra non temere i francesi, perché il vento della Storia, lui, vuole sentirlo forte sulla faccia.

FLAVIO SORIGA è nato a Uta nel 1975. Vive a Roma. Ha pubblicato *Diavoli di Nuraiò* (Il Maestrale, Premio Italo Calvino), *Neropioggia* (Garzanti, Premio Grazia Deledda giovani), *Sardinia blues* (Bompiani, Premio Mondello 2008) e la raccolta *Amore a Londra* e in altri luoghi (Bompiani, Premio Chiara 2009).

Enrico Palandri, *I fratelli minori*

Collana Narratori Italiani, Pagine 266, Prezzo €18,00

In libreria: 7 aprile 2010

La storia di due fratelli che sono l'emblema di una generazione: quella degli anni '70, fra sogni, errori e promesse.

Torna da Bompiani un grande autore della narrativa italiana.

L'autore che con Tondelli, ha rilanciato il romanzo dopo le sperimentazioni delle avanguardie anni '60.

Come nei romanzi di Tondelli, storie d'amore, conflitti familiari e ritratti generazionali, intrecciati in un unico affresco.

Venezia, fine anni '70.

Martha e Julian son due fratelli, figli di un celebre cantante lirico: entrambi crescono oppressi dalla figura paterna, in un mondo di cultura e di agio, ma anche di frustrazioni e umiliazioni. Dopo la morte del padre, Martha intraprende la carriera di cantante sotto lo pseudonimo e si unisce sentimentalmente a un militante di estrema sinistra; con lui, finisce uccisa come terrorista.

Un musicologo si mette a indagare su questa morte, sospettando che la ragazza uccisa sia in verità la figlia del grande artista, inseguendo il sogno di uno scoop che finalmente lo arricchisca. Julian, invece, ingegnere informatico, si sposa con una ragazza di umili origini, va a vivere a Londra, e lì raggiunge un discreto successo, quasi che lontano dal modello paterno la possibilità di essere felici esista. Solo da vecchio Alex riuscirà a tornare a Venezia, facendo con la moglie un ultimo viaggio, nella Venezia da cui era partito – a fare di nuovo i conti con la vita.

ENRICO PALANDRI è nato a Venezia nel 1956 e dal 1980 vive a Londra, dove lavora come "writer in residence" presso l'Università. Quando nel 1979 apparve presso una piccola casa editrice il suo libro *Boccalone* (ristampato nel 1988 e nel 1997 per Feltrinelli e Bompiani), ebbe un sorprendente successo di pubblico e di critica, tanto che arrivò finalista al Premio Viareggio. Da

allora è considerato uno degli iniziatori della stagione letteraria dei nuovi autori degli anni '80. Ha partecipato a diversi programmi radiofonici per la RAI e la BBC, e ha lavorato con Marco Belloccio al film *Diavolo in corpo* del 1986. A Londra, inoltre, è stato per diversi anni istruttore linguistico di cantanti d'opera presso Covent Garden.

Anne Enright, *Il piacere di Eliza Lynch*

[Traduzione di Sergio Claudio Perroni]

Collana Narratori stranieri, Pagine 294, Prezzo €18,00

In libreria: 21 aprile 2010

Una donna, la libertà, il potere, la sessualità

Anne Enright – vincitrice del Booker Prize nel 2007, autrice de *La Veglia* che negli Stati Uniti ha venduto oltre 500.000 copie – torna con un romanzo più avventuroso, dove l'introspezione si unisce all'azione alla storia.

“Anne Enright scrive come uno scaltro Garcia Marquez irlandese.” *Observer*

“Uno dei libri più importanti della recente narrativa in lingua inglese. La sua lettura è inarrestabile come un temporale di fine estate.” Mario Fortunato, *L'espresso*

Eliza, una ragazza irlandese di straordinaria bellezza e intelligenza, incontra a Parigi Francisco Lopez, il primogenito del dittatore del Paraguay. Rimasta incinta di lui, lo segue nel suo paese, accompagnata per la gravidanza e il parto da Stewart, un medico chiamato appositamente dall'Europa per assistere Eliza. Osteggiata dalla famiglia del suo amante e da tutta la società locale, Eliza riesce comunque a imporsi all'attenzione, da una parte conquistando l'ammirazione di tutti grazie alla sua gentilezza, dall'altra attirandosi l'antipatia di molti a causa della sua presunta mutevolezza politica. Poco a poco, assume così per il Paraguay il ruolo che Evita Peròn ha avuto per l'Argentina. A raccontarci la sua storia, sono lei stessa e il suo medico alcolizzato Stewart.

ANNE ENRIGHT è nata a Dublino, dove vive e lavora. Ha pubblicato una raccolta di racconti, *The portable virgin*, che le è valsa il Rooney Prize, e i romanzi *The wig my father wore* e *What are you like?* (finalista al Whitbread Novel Award, e vincitore dell'Encore Award). Il suo primo libro di non-fiction, *Making babies: stumbling into motherhood* è stato pubblicato nel 2004. Bompiani ha pubblicato nel 2008 *La veglia*.

Uwe Tellkamp, *La torre*

[Traduzione di Francesca Gabelli]

Collana Narratori stranieri, Pagine 1.328, Prezzo €25,00

In libreria: 21 aprile 2010

**Una famiglia contro l'idiozia del potere cieco.
La storia di una moderna Atlantide.**

“Il romanzo più ambizioso e importante degli ultimi 10 anni in Europa.” *Die Zeit*

“La torre è un libro che scorre sicuro come una sinfonia.” Jane Yager, *Times Literary Supplement*

Il caso letterario più importante del 2008: vincitore del Deutscher Buchpreis 2008.

450.000 copie vendute in Germania in traduzione in 15 lingue.

Le vicende narrate hanno inizio nel dicembre del 1982 e terminano la notte del 9 novembre 1989, con la caduta del muro di Berlino. Protagonisti del romanzo sono i membri di una famiglia alto-borghese di Dresda, che ha cercato di sfuggire alla durezza del regime socialista rifugiandosi nel quartiere “separato” di Dresda, “la torre”. Tre i protagonisti principali: Christian, che sta tornando a casa per la festa del cinquantesimo compleanno del padre; Richard, il padre appunto; e suo fratello Meno, zio di Christian. Tutti e tre sono raffinati intellettuali: Meno lavora per una casa editrice; Christian suona il violoncello, legge molto e studia con accanimento perché vuole diventare un medico famoso; Richard, chirurgo, è un appassionato d’arte. L’ambiente raffinato ed elitario in cui vivono è una specie di torre di avorio, lontana dai meccanismi del sistema socialista. Ma fuori di lì la vita è meno “pura”: Richard, che ha una relazione extra-coniugale e una figlia illegittima, viene ricattato e obbligato a spiare i colleghi. Meno deve più di una volta censurare le opere che amerebbe pubblicare. Christian, per poter essere ammesso alla facoltà di medicina, è costretto ad arruolarsi per tre anni come volontario nell’esercito e a subire terribili umiliazioni. Tutti i protagonisti vengono colti nel momento limite in cui dovranno decidere se stare ancora col regime o schierarsi contro e mettere a rischio la sicurezza della “torre”.

UWE TELLKAMP è nato a Dresda nel 1968. Dopo gli studi di medicina a Lipsia, New York e Dresda ha lavorato al pronto soccorso di una clinica di Monaco. Nel 2004 ha lasciato la medicina per dedicarsi completamente alla letteratura e alla scrittura. Attualmente vive a Friburgo. Il suo primo romanzo, *Der Hecht, die Träume und das Portugiesische Café* (Faber & Faber) è del 2000. Nel 2005 ha ricevuto il premio Ingeborg-Bachmann per il romanzo *Der Eisvogel* (Rowohlt). *La torre* ha ricevuto il premio Uwe-Johnson 2008 e ha vinto il Deutscher Buchpreis 2008.

Saggistica, classici e varia

Umberto Pasti, *Giardini e no. Manuale di resistenza botanica*

[Con illustrazioni di Pierre Le-Tan]

Collana Overlook, Pagine 160, Prezzo €15,00

In libreria: 24 marzo 2010

Vizi e virtù delle persone attraverso i giardini che coltivano.

Un libro che parla di noi, della nostra società, dei nostri miti e dei nostri limiti, attraverso le piante e i prati che coltiviamo.

Il libro è un manifesto di resistenza botanica, personale e ironico, che partendo dalla polemica contro i giardini oggi di moda offre uno spaccato della nostra società. L’autore prende in considerazione i giardini dei collezionisti fanatici, ossessionati dalla rarità e particolarità delle specie al punto da scordarsi di trarre piacere dall’aspetto o dal profumo dei fiori; i giardini delle signore per bene, viziati da un’inventiva asfittica e meccanica, leccati e finti; i giardini miliardari, status-symbol e sfoggio di ricchezza, uno dei massimi esempi di non-giardino perché chi lo possiede non ha un briciolo di passione, e si affida a professionisti dal nome inevitabilmente inglese, i garden-designer; i giardini moreschi, che hanno sostituito il giardino giapponese nel trend esotista occidentale... Per fortuna, in questa valle degli orrori, ci sono anche piacevoli sorprese, come i giardini dei benzinai, quelle aiuole selvagge e imprevedibili, concimate dall’inquinamento, che per qualche bizzarria della natura danno vita a creazioni sorprendenti e toccanti.

Ma la sorpresa più grande è che l'autore ci ricorda che dentro ognuno di noi esiste un giardino: forse diventare giardinieri, imparare a conoscere e rispettare le piante, entrare a poco a poco nel loro mondo lasciandoci dietro le spalle il nostro di scimmie nevrotiche e consumiste, significa riavvicinarci a quel paradiso da cui pensavamo di essere stati esclusi: e che invece era qui, intatto, meraviglioso, attorno a noi che non riuscivamo a vederlo.

UMBERTO PASTI è nato a Milano. Vive a Milano, a Tangeri, e nei pressi di un piccolo villaggio nel nord del Marocco. Qui, con l'aiuto di un gruppo di contadini fieri della loro cultura minacciata dal "progresso", ha creato un giardino usando quasi esclusivamente piante del luogo in via di estinzione - un luogo nato come una risposta alla cementificazione promossa dalle autorità, e divenuto negli anni meta di botanici del mondo intero. Ha collaborato al "Giornale" e a "La Voce" di Indro Montanelli con articoli sull'arte e sulla letteratura. Ha scritto di viaggi, di costume, e di attualità su periodici italiani e stranieri ("Vogue", "Elle", "House and Garden", "The World of Interiors"). Ha tradotto per la Tartaruga le lettere di Marcel Proust alla madre (1986). E' esperto di ceramica islamica e appassionato di botanica. Il Saggiatore ha già pubblicato *L'età fiorita* (2000) e il romanzo *L'Accademia del dottor Pastiche* (2008).

Fernanda Pivano, *Diari vol. II [1974-2009]*

a cura di Enrico Rotelli con Mariarosa Bricchi

Collana Classici, Pagine 1000, Prezzo €50,00

In libreria: 24 marzo 2010

Una miniera di storie e un affresco – vissuto e concreto – della cultura degli ultimi trentacinque anni

“È stata una protagonista della cultura italiana.” *Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica Italiana*

Questo secondo volume completa la pubblicazione degli scritti autobiografici di Fernanda Pivano, dopo il primo volume che copriva gli anni 1917-1973. La scrittura riprende dal '74 – anno del "Grande Gatsby", del referendum per il divorzio – e si chiude pochi mesi fa, poco prima della scomparsa. Attraverso il ricordo di questi anni, emergono i volti della narrativa americana contemporanea, da Bret Easton Ellis a Jay McInerney, da David Levitt a Barry Gifford, da Don de Lillo a Jonathan Safran Foer, Gore Vidal, Chuck Palaniuk, Kurt Vonnegut, David Foster Wallace... E, insieme a loro, grazie all'inesausta curiosità di Fernanda, le testimonianze di alcune personalità della cultura italiana, letteraria e musicale, da Fabrizio de André a Pier Vittorio Tondelli, da Andrea De Carlo a Ligabue e Vinicio Capossela.

FERNANDA PIVANO (Genova 1917 – Milano 2009) ha iniziato l'attività letteraria nel 1943 con la traduzione dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters. Ha contribuito alla diffusione italiana degli autori della Beat Generation e dei giovani narratori americani degli anni Ottanta. Tra le sue opere, oltre alle molte traduzioni e ai saggi che hanno segnato un'epoca, ricordiamo: *La balena bianca e altri miti* (1961), *America rossa e nera* (1964), *L'altra America negli anni Sessanta* (1971), *Mostri degli anni Venti* (1976), *Cos'è più la virtù* (1986), *Amici scrittori* (1994), *Album americano* (1997). Per Bompiani sono usciti *Beat Hippie Yippie*, *Viaggio americano*, *Hemingway*, *Diari 1917-1973*.

Edoardo Nesi, *Storia della mia gente*

Collana Overlook, Pagine 160, Prezzo €15,00

In libreria: 7 aprile 2010

Quando gli economisti sbagliarono tutto. Gli analisti finanziari pure. E nessuno chiese scusa.

Storia della mia gente racconta dell'illusione perduta del benessere diffuso in Italia. Di come sia potuto accadere che i successi della nostra vitalissima piccola industria di provincia, pur capitanata da personaggi incolti e ruspani sempre sbeffeggiati dal miglior cinema e dalla miglior letteratura, appaiano oggi poco più di un ricordo lontano. Sullo sfondo di una decadenza economica forse ormai inevitabile si agitano mezze figure d'economisti ispirate solo dall'arroganza intellettuale e politici tremebondi di ognuno degli schieramenti, poco più che aspiranti stregoni alle prese con l'immane tornado della globalizzazione.

Edoardo Nesi torna con un libro avvincente e appassionato, a metà tra il romanzo e il saggio, l'autobiografia e il trattato economico, e ci racconta dal centro dell'uragano globale, cioè la sua Prato invasa dai cinesi, cosa si prova a diventare parte della prima generazione di italiani che, da secoli, si ritroverà a essere più povera dei propri genitori.

Edoardo Nesi è nato a Prato nel 1964. Per Bompiani ha pubblicato *Fughe da fermo* (1995), *Ride con gli angeli* (1996), *Rebecca* (1999), *Figli delle stelle* (2001), *L'età dell'oro* (2004, Premio "Bruno Cavallini"), *Per sempre* (2007), *Gianna Nannini. Stati d'anima* (2009). Ha scritto e diretto il film *Fughe da fermo* (Fandango, 2001).

Petros Markaris, *Io e Kostas Charitos*

[Traduzione di Andrea di Gregorio]

Collana Overlook, Pagine 280, Prezzo €17,00

In libreria: 7 aprile 2010

Autobiografia di un personaggio di culto.

Il racconto di una vita vagabonda, spesa fra sogni, romanzi e ossessioni. Un inno ai libri e alla loro importanza per la vita.

Oltre 100.000 copie vendute con i romanzi del Commissario Charitos.

Dopo aver lavorato come dirigente in un grande cementificio e aver fatto lo sceneggiatore (ha lavorato molto con Theo Anghelopoulos), Markaris si trova a essere "perseguitato" da un personaggio della sua fantasia, che gli chiede con prepotenza di prendere corpo, di diventare "reale": Kostas Charitos, il protagonista dei suoi romanzi, un incrocio fra la figura del padre e alcune figure della società greca contemporanea. Markaris inizia così a riconsiderare la letteratura poliziesca da Montalbán ad Agata Christie, dal giallista svedese Henning Mankell a Simenon e alla Cornwell, tracciando i confini di un "poliziesco del sud" e un "poliziesco del nord", per capire meglio come si colloca il suo commissario. Nel frattempo lavora per il cinema, studia e mette in scena Brecht, traduce Goethe, con una curiosità inesausta che è la stessa che aveva da ragazzo, quando bigheggiava per il mondo ed era un giramondo felice.

PETROS MARKARIS è nato a Istanbul nel 1937. Ha collaborato con Theo Anghelopoulos a diverse sceneggiature, tra cui *L'eternità e un giorno*, Palma d'Oro a Cannes nel 1998. Bompiani ha pubblicato cinque romanzi con protagonista il commissario Kostas Charitos *Ultime della notte* (2000), *Difesa a zona* (2001), *Si è suicidato il Che* (2004), *La lunga estate calda del commissario Charitos* (2007), *La balia* (2009) e la raccolta di racconti *I labirinti di Atene* (2008).

Rose George, *Il grande Bisogno. Il mondo dei rifiuti umani*

[Traduzione di Rino Serù]

Collana Overlook, Pagine 480, Prezzo €20,00

In libreria: 21 aprile 2010

“Con irriverenza e pungenti dettagli, Rose Gorge rompe il silenzio di imbarazzo sui problemi sociali, economici, politici, ambientali che sono legati allo smaltimento dei nostri rifiuti organici. Un viaggio intrepido, erudito, appassionante, attraverso le conseguenze pubbliche dei nostri più privati comportamenti.” *Publishers Weekly*

Il primo reportage delle scorie del nostro corpo, il racconto di un tabù che uccide.

Il caso della fiera di Francoforte, che ha scatenato un’asta milionaria negli Stati Uniti.

Un libro inchiesta alla no logo, che unisce irriverenza, ironia e impegno.

Un’autrice che conosce benissimo l’Italia.

Dalle fognature e latrine dell’Occidente opulento (Londra, New York e Parigi) all’India, dove 700 milioni di persone (su 900 milioni) non hanno accesso alle toilette. Dalla Cina, dove il problema dello smaltimento dei rifiuti organici è enorme, considerata la quantità di popolazione, e i servizi sanitari vengono installati ora per la prima volta, al Giappone, dove invece si trova l’industria della toilette più sofisticata e tecnologica del mondo (con un nastro che manda il suono dell’acqua che scorre, per coprire i rumori imbarazzanti). Rose George spiega con brillante efficacia come un piccolo gesto quotidiano si sia trasformato in una pericolosa bomba a orologeria per la salute dell’intero pianeta, causando più morti dell’Aids, della tubercolosi, della malaria.

ROSE GEORGE ha studiato Lingue a Oxford e ha conseguito nel 1994 un master in Politica Internazionale. Senior editor per la rivista internazionale “Colors”, oggi fa la giornalista freelance per “The Financial Times”, “The Guardian”, “Slate.com”, “The London Review of Books”.

Novità direttamente in edizione tascabile

Osho, *Il candore della dignità*

Commenti alle storie del mistico taoista Chuang Tzu

Collana Lemuri, Pagine 300, Prezzo €11,00

In libreria: 24 marzo 2010

Il valore della vita, libera da stereotipi e pregiudizi

“Chuang Tzu dice: ‘Sii naturale, e fiorirai.’ Se questa comprensione penetra in te sempre più profondamente, tutti gli sforzi diverranno privi di senso. A quel punto, non ti preoccuperai più del futuro, ma vivrai qui e ora: questo momento sarà tutto, costituirà l’eternità.” *Osho*

La “vita nel mondo” oggi sta rivelando i suoi limiti e proprio l’attuale crisi globale spinge a interrogarsi e a fondare la propria esistenza su basi diverse, le cui radici si nutrono di pace, quiete e introspezione e, di conseguenza, ci alimentano con una forza vitale di sorprendente potenza. Una lezione di vita, quella di Chuang Tzu, vissuto nel quarto/terzo secolo prima di Cristo, che trabocca di arguzia, piacere del paradosso, satira sottile che porta a sconvolgenti comprensioni. Una regola di

vita che Osho cavalca e libera dalla polvere del tempo per aiutare l'uomo moderno a penetrare la realtà più vera del proprio essere. Come sempre, l'introspezione nella quale ci si trova coinvolti, leggendo, è al tempo stesso semplice e trasmette una sensazione di benessere che aiuta a vedere ciò che si è, al di là delle nebbie e delle ansie che la vita quotidiana genera. Ne deriva una lezione di grande attualità: la forza della semplicità, la potenza dell'osservare in modo distaccato, il gusto per la gioia di vivere e il rifiuto di prendere sul serio l'aggressività e l'arrivismo.

OSHO è un Maestro di realtà che al risveglio della consapevolezza ha dedicato la propria vita, senza mai scendere a compromessi. La sua è dunque una visione limpida e libera da qualsiasi tipo di distorsione: "un'utopia concreta", come da più parti è stato fatto notare. Sono 16 i titoli pubblicati nelle edizioni Bompiani, tra i suoi successi ricordiamo: *La magia del semplice, I segreti del risveglio, Il libro dei segreti, Tantra: la comprensione suprema.*

Filosofia

Tommaso d'Aquino, *La felicità*

a cura di Umberto Galeazzi

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 2000, Prezzo €50,00

In libreria: 10 marzo 2010

Testo latino a fronte

Vengono pubblicate, nella presente edizione, le sezioni della Summa theologiae di Tommaso dedicate al tema della felicità. Per Tommaso, l'etica non è il pieno raggiungimento del fine ultimo dell'uomo, ma è solo un orientamento per la condotta umana che ha lo scopo di indirizzare l'uomo al suo proprio fine. Tale fine ultimo, come per Aristotele, è la felicità, ossia la beatitudine. Poiché per Tommaso il carattere specifico dell'uomo è la ragione, allora l'unica "azione" possibile per raggiungere la beatitudine è di genere intellettuale. Al contrario di Aristotele, che poneva l'uomo stesso come oggetto di tale contemplazione intellettuale, Tommaso pone invece Dio come oggetto primo e ultimo della contemplazione. La beatitudine, per Tommaso, è infatti la visione dell'essenza di Dio: in ciò consiste l'operazione più nobile e più alta dell'uomo.

UMBERTO GALEAZZI è ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università di Chieti. Studioso del pensiero morale nel Medioevo, e in particolare di Tommaso d'Aquino, è autore di un centinaio di scritti, tra libri e saggi su riviste specializzate, tra cui ricordiamo Tommaso d'Aquino nel pensiero contemporaneo (Roma 2006). Per Bompiani ha curato numerose voci dell'*Enciclopedia filosofica*.

Baruch Spinoza, *Tutte le opere*

a cura di Andrea Sangiacomo

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 3000, Prezzo €60,00

In libreria: 7 aprile 2010

La presente edizione raccoglie tutte le opere, per la prima volta con testo a fronte, del celebre filosofo panteista del XVII secolo. L'opera di Spinoza costituisce un imprescindibile punto di svolta nell'elaborazione del "discorso filosofico della modernità" (Habermas), un punto di svolta destinato a originare un vivacissimo dibattito, intessuto di encomi entusiastici e di secchi rigetti, pur sempre nella consapevolezza della grandezza dell'autore in questione. "Philosophieren ist spinozieren": così, significativamente, si esprimerà Hegel, a sottolineare l'importanza decisiva del pensiero

spinoziano nella genesi della filosofia moderna. Nella sua elaborazione teorica, infatti, convergono e trovano soluzioni inedite i principali motivi teorici della filosofia moderna: nella tesi cardinale del pensiero di Spinoza – l'identificazione panteistica o, meglio, immanentistica di Dio con la Natura (“Deus sive natura”) – convergono i temi e i motivi appartenenti alle tradizioni culturali più disparate, la filosofia ellenistica, la teologia giudaico-cristiana, la filosofia neoplatonico naturalistica del Rinascimento, il razionalismo cartesiano e il pensiero musulmano.

ANDREA SANGIACOMO, allievo di Vincenzo Vitiello, ha conseguito la laurea magistrale in filosofia presso l'Università San Raffaele di Milano; i suoi studi e le sue ricerche sono concentrate su tematiche di metafisica e di ontologia. Tra le sue pubblicazioni: *La sfida di Parmenide verso la Rinascenza* (Padova, 2007); *Scorci. Ontologia e verità nella filosofia del Novecento* (Padova, 2008).

Hans Jonas, *Gnosi e spirito tardo antico*

a cura di Claudio Bonaldi

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 2000, Prezzo €50,00

In libreria: 7 aprile 2010

Viene per la prima volta presentata in italiano la traduzione dell'opera *Gnosis und spätantiker Geist* (1934-1954) di Hans Jonas (1903-1993), uno dei più geniali allievi di Martin Heidegger e autore del celeberrimo Principio responsabilità. Quest'opera, originariamente apparsa in due volumi, risale alla prima fase del pensiero di Jonas, la fase degli studi sulla religione e sul valore che questa assume, in particolare attraverso l'ebraismo e il cristianesimo, nella formazione della tradizione filosofica moderna. L'opera non presenta solamente un grande valore innovativo da un punto di vista eminentemente storico-filologico, ma interpreta anche questo importante fenomeno con gli occhi del filosofo maturato a stretto contatto con il metodo demitologizzante di Bultmann e con la filosofia di Heidegger.

CLAUDIO BONALDI ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia presso l'Università di Vercelli; tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Hans Jonas e il mito* (Mercurio, 2007) e *Jonas* (Carocci, 2009).

Georg Wilhelm Friedrich Hegel, *Scritti di Norimberga*

a cura di Vittorio Ricci

Testo tedesco a fronte

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 384, Prezzo €20,00

In libreria: 7 aprile 2010

Gli scritti giovanili di Hegel ci restituiscono l'immagine “teologica” del grande filosofo tedesco, attento nei primi suoi studi alla ricostruzione filologica della vita di Gesù, all'elaborazione di una dottrina cristiana riformata, al confronto tra le grandi religioni e all'edificazione di un sistema trinitario che, immanentizzato e calato nel mondo e nella storia, prelude alla grande triade dialettica della Fenomenologia dello Spirito. Una raccolta fondamentale per chiarire lo stretto rapporto tra la teologia cristiana e l'idealismo tedesco.

VITTORIO RICCI, studioso di Filosofia tedesca dell'Ottocento, si occupa in particolare dei rapporti tra teologia e filosofia nel giovane Hegel.